Anno XXXVIII — Lunedì 7 Marzo 1904 — Conto corrente con la posta — N. 58

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

L'AFFARE NASI

entra nella fase acuta

Cose gravi e dolorose

Roma 6. — Un comunicato della *Tribuna*, avuto certamente dallo stesso ex-ministro Nasi, riduce a duemila le dieci mila che il *Tempo* asseriva essere state restituite dal ministro Nasi per mobilia fatta con operai e con denari del Ministero; e racconta che non l'on. Nasi, ma il suo ex-segretario di gabinetto Lombardo fece pervenire le duemila lire al Ministro Orlando, che le ricevette regolarmente, come denaro che veniva restituito al Tesoro dello Stato.

E' molto commentato questo comunicato della *Tribuna*, la quale scagionando il ministro Orlando ammette da fonte autentica, come il Tesoro dello Stato dovesse essere rifuso. E perchè l'on. Nasi ha tanto aspettato di farlo? Siamo dunque, per la stessa confessione dell'autore, di fronte a delle gravissime irregolarità, per non dir peggio. Cosa farà la Camera? tutti si chiedono.

La Camera si dovrà occupare della cosa, quando sarà presentata la relazione sul consuntivo, alla quale l'on. Saporito allegherà i risultati dell'inchiesta sull'amministrazione Nasi, che egli va compiendo, malgrado tutti gli ostacoli e gli attacchi a cui è fatto segno. E pare che l'indagine dell'on. Saporito sia fruttifera, avendo egli già molti gravi elementi riguardanti molte, diremo così, irregolarità.

Aspettiamo dunque alla Camera un dibattito vivace per quanto doloroso, trattandosi di un uomo di innegabile ingegno, contro cui non si era levata finora l'onta del sospetto.

Camera dei deputati

Il riposo festivo in pericolo?

Un primo appello nominale

Nella seduta di sabato si continuò la discussione della legge sul riposo festivo, d'iniziativa parlamentare.

Gli oratori seguitarono a dichiararsi favorevoli, ma con molte restrizioni. La legge non piace, in sostanza, che ai proponenti, — il Ministero vi è contrario, ma non vuole combatterla apertamente, per le solite ragioni di popolarità.

Pertanto l'on. Giolitti, seguendo l'esempio del suo maestro Depretis, si è ammalato ed ha lasciato nelle poste il ministro Rava.

E sabato E. Daneo con dieci colleghi, presentò la seguente proposta:

«Il Governo è autorizzato a stabilire con decreti reali su parere conforme del Consiglio di Stato e del Consiglio superiore del Lavoro le modalità di un riposo settimanale continuativo di 36 ore per gli operai, gli apprendisti e gli impiegati di ogni pubblico servizio o addetti a manifatture, miniere, fabbriche, cantieri, opifici, laboratori, magazzini, imprese commerciali e uffici in genere».

La proposta Daneo sollevò grande clamore all'estrema sinistra. Si gridò che si voleva decapitare il Parlamento, che bisognava andare avanti, discutere e votare la legge.

Il ministro Rava, pur dichiarandosi favorevole alla sospensiva, non accettò le proposte Daneo.

E si venne all'appello nominale. La proposta fu respinta con 195 *no*, contro 10 *sì*, il numero preciso dei firmatari.

Votarono contro De Asarta, Girardini e Gregorio Valle.

Malgrado questo voto non è improbabile che prima della fine la Camera deliberi la sospensiva. Certo il Governo, in questa faccenda, con le sue tergiversazioni, non fa una bella figura.

LE NOTIZIE della guerra

La flotta di Wladivostok

alla caccia di navi giapponesi

New York. — Un telegramma da Tokio dice che un vapore austriaco giunto a Hakodate vi recò la notizia che la squadra russa di Wladivostok è uscita il 29 febbraio.

Si suppone che incroci al nord sperando catturare le navi mercantili giapponesi. Secondo altre voci due navi da guerra russe costeggerebbero la Baia di Usari.

Tre giorni di bombardamento

Parigi, 6. — Il *New York Herald* ha da Tientsin:

Lunedì, martedì e mercoledì i giapponesi bombardarono ad intermittenze Port Arthur.

Le navi giapponesi che tenevansi prima a quindici chilometri distanti dai forti si avvicinarono perfino a sette chilometri.

LE DIFFICOLTA' DEI TRASPORTI MILITARI

Il tifo e la dissenteria

Pietroburgo, 5. — La difficoltà dei trasporti militari per l'Estremo Oriente aumenta piuttosto che diminuire. I treni arrivano sul teatro della guerra con un ritardo di oltre due settimane. Trascorreranno ancora da 4 a 5 settimane prima che la Russia possa mettersi in un'azione decisiva. Causa le enormi nevicate è molto deficiente anche il vettovagliamento delle truppe nella Manciuria. I cinesi hanno nascosto tutti i viveri, quindi le vettovaglie e i foraggi devono essere trasportati in Asia dall'Europa. Fra le truppe russe infierisce il tifo addominale e la dissenteria.

Anche Wladivostock bombardato

Pietroburgo, 6. — L'*Agenzia telegrafico* annuncia che 5 corazzate e 2 incrociatori giapponesi bombardarono per 35 minuti Wladivostock senza recargli danno.

L'attacco, che non cagionò alcuna perdita ai russi, costò al nemico oltre 205.000 rubli. La maggior parte delle granate furono lanciate da pezzi da 6 a 12 pollici.

La popolazione di Wladivostock, prevenuta sino dal mattino della probabilità di un bombardamento dai soldati di sentinella che segnalarono apparire della squadra giapponese all'orizzonte, conservò la sua tranquillità.

Osserviamo che questi telegrammi sono destinati a ingannare la popolazione russa; ma il modo è veramente grottesco. Ve lo immaginate il comandante di Wladivostock che conta le granate di liddite per stabilire il loro prezzo di costo? E ci credete alla tranquillità della popolazione sotto quella pioggia di ferro?

Il duello Pini-San Malato

L'ammirabile loro coraggio

Parigi, 6. — Ebbe oggi luogo il duello Pini-San Malato.

La direzione del combattimento era alternata fra il sig. Tavernier e Brettmayer. Il combattimento è principiato a mezzodì ed è terminato alle 14 e tre quarti. Il numero degli attacchi è stato di 18. Al quinto assalto il cav. Pini ha ricevuto nella parte anteriore inferiore del braccio una puntura insignificante: all'11.o assalto Pini ha riportato alla radice del naso una leggera frustata che fece cadere alcune goccie di sangue.

Al 18° assalto S. Malato ha fatto constatare una vescica della mano causata dal pomo della spada che secondo l'avviso dei dottori Poyen e Blousse, doveva cagionare un dolore assai vivo. I testimoni di San Malato hanno allora domandato che si sospendesse lo scontro. In queste condizioni, visto il coraggio dimostrato dai due combattenti i 4 testimoni hanno creduto loro dovere di chiudere la vertenza definitivamente di propria autorità. Questo verbale fu firmato dai 4 testimoni, dai due medici e dai due maestri Pini e San Malato.

Il duello destò ammirazione generale anche pel sangue freddo dimostrato dai combattenti. La loro conciliazione è stata completa tant'è vero che i due avversari ritornarono sullo stesso automobile a Parigi e si recarono a bere lo champagne in casa dello stesso dott. Poyen.

La revisione del famoso processo

Se ne parlerà ancora per un anno!

Parigi, 6. — La sentenza della Cassazione che ordina la revisione del processo Dreyfus ha prodotto una impressione relativa, essendo generalmente attesa.

La sezione della Corte cui fu deferito l'affare non potrà pronunciare la sentenza prima dell'agosto prossimo.

Se la sentenza confermerà quella del Tribunale di Rennes tutto sarà finito. Ma se l'annullerà si potrà avere per conseguenza l'immediata assoluzione dell'imputato o il suo rinvio dinanzi ad un tribunale di guerra che peraltro non potrebbe essere nè quello di Parigi nè quello di Rennes.

Insomma se ne avrà ancora per un anno.

L'ostruzionismo in Ungheria

Budapest 16. — Tutti i gruppi dell'opposizione decisero di combattere energicamente il progetto presentato dal ministro Tisza inteso a modificare il regolamento della Camera per impedire l'ostruzionismo.

Si prevede una lotta accanita, con incidenti clamorosi.

Tisza, però, è risoluto di andare sino in fondo; e probabilmente dovrà chiedere lo scioglimento della Camera.

ARRESTO D'UN UFFICIALE A TORINO

Torino, 6. — Ieri fu arrestato certo Arturo Amedeo Vegis, d'anni 30, tenente del 60 fanteria, perchè, recatosi nella drogheria Alloero in via Moncalieri, avrebbe intimato al sig. Alloere — con cui aveva rapporti d'interesse — con la rivoltella alla mano, di consegnargli mille lire.

Il tenente venne poi tradotto in stato d'arresto alla Caserma Cernaia. Sembra però si tratti d'un caso disgraziato d'esaltazione. Il Vegis, nativo di Gattinara, non era in completo possesso delle sue facoltà e pare si eccitasse anche con liquori. Egli si trovava in licenza; ma era in tale ritardo nel tornare al reggimento che, per evitare guai maggiori, ieri si era recato in borghese dal colonnello per rassegnargli le proprie dimissioni. Fu dopo ciò che avvenne la sua scenata dal droghiere.

NECROLOGIO

Il feld-maresciallo Waldersee

E' morto in Annover il feld-maresciallo conte Alfredo de Waldersee Egli era salito al grado di generalissimo dell'esercito germanico, dopo aver preso parte alle campagne del 66 e del 70. Fu il generalissimo delle truppe europee nel 1900 in Cina.

Fu con lui in questa campagna, quale aiutante, il capitano Ferigo, per cui egli aveva molta stima e che lo precorse nella tomba. Il maresciallo aveva allora mandato un affettuoso telegramma alla famiglia del compianto ufficiale friulano.

Asterischi e Parentesi

— Le donne e la guerra.

Generalmente si deve supporre che le donne detestino la guerra. Siano esse madri, spose, sorelle, figlie, fidanzate, innamorate devono aborrire dalla terribile idra della guerra, mostro assetato di sangue, e nelle cui fauci scompaiono tante vite di uomini amati.

Questa lotta russo-giapponese nell'Estremo Oriente ci porge non gradita occasione di constatare la psicologia femminile in ordine alla guerra.

Curiosa constatazione: l'anima femminile non repugna dall'idea della guerra.

Senza parlare degli entusiasmi delle *musmè* giapponesi, apparseci così diverse da quanto noi supponevamo attraverso le figurazioni della chincaglieria, ecco ora l'entusiasmo delle donne russe pei ludi di Marte.

Non solo la signorina Maximoff si è addirittura arruolata soldato di fanteria, ma: l'Imperatrice madre vigila alla organizzazione della Croce Rossa; la granduchessa già si è recata sul teatro (lo chiamano teatro) della guerra sempre per la Croce Rossa; e il nobile esempio ha già larga imitazione; e via. Ora, appunto, è partitta per la guerra, e per la Croce Rossa, la signorina Kscheschinskaia. Niente paura. E' la prima ballerina del teatro di Pietroburgo.

Bellissima: la più bella donna di tutte le Russie. Va anch'ella a soccorrrere i feriti. Secondo i poeti delle romanze da camera, per le ragazze in cerca di marito, come è delizioso morire quando tramonta il sole o quando sbocciano le viole, chi sa poi perchè? così è un altra delizia morire confortato tra le braccia pietose d'una creatura bella.

Invece, quale strazio dev'essere per una giovinezza troncata per la Manciuria e per la Corea, la visione di tutta la gioia della vita dinanzi agli occhi che si spengono!

**

La civetteria femminile.

La rivista parigina *Femina* porta nell'ultimo numero i risultati di una inchiesta sulla civetteria femminile, fatta nel mondo aristocratico e teatrale.

Il Marni dice che una giovane donna deve essere civetta, se vuole che la maggioranza degli uomini la desideri e l'adori.

La contessa Polignac-Chabannes è del parere che vi sono due specie di civetteria: quella che si mostra e quella che non vuole apparire tale.

La bella attrice Sorel chiama la civetteria «una rete fina che arresta il volo senza mozzare le ali».

Secondo la signorina Sale dell'Opèra, è meglio essere molto civette che non abbastanza.

La signorina Bady dell'Odèon ammette solamente la «civetteria inconscia».

Un'altra attrice sostiene che una donna che non sia civetta non è donna.

Questo parere è condiviso da parecchie altre artiste e signore dell'alta società.

**

— Lo zio di America.

Se uno zio creduto morto da lunghi anni, capita all'improvviso tra i suoi nipoti, e per di più confessa di aver fatto denari a palate, i nipoti — per quanto sieno ricchi — non ci trovano certo nulla da ridire, anzi...

Giorni sono, appunto, uno di questi zii benvenuti piombò in seno ad una ricca famiglia di Northampton.

— Ragazzi miei — disse — dopo quarant'anni ritorno a respirare la buona aria del paese nativo. Grazie al cielo, ho fatto fortuna, sono vecchio e solo, e voglio spassarmela con voi, questi pochi anni che mi avanzano, e poi, quando me ne andrò da questo mondaccio cane — più tardi possibile, del resto — vi divertirete voi. Già, la roba mia è roba vostra...

Lo zio d'America fu ricevuto come un principe: la famiglia diede pranzi e cene in suo onore: il buon vecchietto mangiava per quattro e beveva per dieci...

Gli prodigavano tutte le cure, tutte le cortesie immaginabili, i migliori bocconi e la più bella camera eran per lui, e quando narrava le sue avventure sotto il cielo ardente della Pampa, tutti lo ascoltavano a bocca aperta.

— Fra breve giungeranno i miei denari — diceva a volte, — e allora, in fede mia, starete da re.

I nipoti, che avevano negozio a Londra, già meditavano di ritirarsi dagli affari, e di darsi alla vita di Michelaccio, sotto l'egida dello zio, il quale anzi li spronava a tale passo.

Scorsero così alcuni mesi e le tratte — attese con indicibile ansia — non giungevano. Giunsero sì, giorni sono, i poliziotti, che senza dir molte parole, arrestarono lo zio d'America.

— Come? Perchè? — gridarono i nipoti, esterrefatti.

— Non vi turbate, cari amici — rispose lo zio. — I signori mi conoscono bene; sono James Embley, e ritorno in carcere

---

Un processo celebre

PARTE PRIMA. - Il problema

Interrogato quali persone si trovassero in casa nel momento della scoperta, egli rispose:

— Le signorine, Miss Mary Leavenworth, e Miss Leonora, il signor Harwell, Kate la cuoca, Molly la cameriera, e io stesso.

— I soliti componenti la famiglia?

— Sì, signore.

— Adesso ditemi, chi di voi ha l'incarico la sera di chiudere la casa?

— Io.

— Avete chiuso colla solita diligenza la notte scorsa?

— Sì, signore.

— E chi ha aperto questa mattina?

— Io.

— E avete trovato?

— Come l'avevo lasciata.

— Come? Non una porta, non una finestra aperta?

— No, signore.

Nel frattempo avresti potuto udire uno spillo a cadere. La convinzione che l'assassino, chiunque fosse, non aveva lasciato la casa, almeno finchè non era stato aperto la mattina, occupava la mente di tutti.

Io scrutavo attentamente la faccia del dispensiere per iscoprirvi qualche indizio che egli aveva parlato con quell'enfasi per nascondere forse la trasgressione al suo dovere. Ma la sua faccia era immobile nel suo candore, e sosteneva imperterrito gli sguardi di tutti.

Interrogato poi quando avesse veduto il suo padrone vivo l'ultima volta, egli rispose:

— A pranzo, ieri sera.

— Egli però è stato veduto più tardi da qualcuno di voi?

— Sì, signore: il signor Harwell dice che l'ha veduto alle dieci e mezzo.

— Che stanze occupate in questa casa?

— Un camerino al piano terreno.

— E dove dormono gli altri?

— I più al terzo piano: le signore nelle grandi camere posteriori, e il signor Harwell in una stanzina sul davanti. Le donne dormono disopra.

— Dunque non c'era alcuno nello stesso piano del signor Leavenworth?

— No, signore.

— A che ora vi siete coricato?

— Alle undici circa.

— Avete udito qualche rumore in casa, prima o dopo di quell'ora?

— No.

— Cosicchè la scoperta che avete fatta stamani fu una sorpresa per voi?

— Sì, signore.

Richiesto di fornire maggiori particolari su questa scoperta, egli disse che il non vedere il signor Leavenworth all'ora consueta della colazione fece nascere il primo sospetto che qualche cosa fosse accaduto di straordinario. Lo si aspettò qualche tempo, ma vedendo che non veniva, miss Eleonora cominciò ad agitarsi, e in fine uscì dalla stanza, dicendo che voleva andare ad informarsi, ma ritornò subito, piena di spavento, dicendo che aveva bussato alla porta dello zio, lo aveva anche chiamato, ma senza ottenere risposta. Allora egli e il signor Harwell erano andati insieme, e trovate chiuse tutte due le porte, forzarono quella della libreria, e videro il signor Leavenworth, seduto alla tavola, morto.

— E le signore?

— Oh, esse ci seguirono nella stanza, e miss Eleonora svenne.

— E l'altra, miss Mary, come mi pare che si chiami?

— Non saprei dirle: ero così occupato intorno a miss Eleonora, che non ci ho fatto attenzione.

— Bene; e quando venne trasportato il cadavere nella stanza vicina?

— Subito dopo che miss Eleonora ritornò in sè, e ciò avvenne non appena l'acqua toccò le sue labbra.

— Chi suggerì di trasportare il cadavere nella stanza vicina?

— Essa, signore. Appena rinvenuta, lo guardò, rabbrividì, chiamò il signor Harwell e me, e ci ordinò di trasportarlo sul letto e di far chiamare il dottore, e noi obbedimmo.

— Vi ha seguito nella stanza?

— No, signore.

— Che cosa fece?

— Rimase accanto alla tavola della libreria.

— A che fare?

— Non lo so: mi voltava le spalle.

— Quanto vi rimase?

— Quando ritornammo, ella si era allontanata.

— Dalla tavola?

— Dalla stanza.

— Quando l'avete riveduta?

— Poco dopo. Comparve sul limitare della libreria, quando noi uscivamo.

— Teneva nulla in mano?

— Non ho veduto nulla.

— Avete notato che qualche cosa mancasse sulla tavola?

— Non vi ho badato. Del resto non pensavo che a chiamare il dottore, benchè sapessi ch'era inutile.

— Chi lasciaste nella stanza quando siete uscito?

— La cuoca, Molly, e Miss Leonora.

— E non Miss Mary?

— No, signore.

— Benissimo. Hanno i giurati qualche domanda da fare a quest'uomo?

— Vorrei farne qualcuna — esclamò l'ometto irrequieto già da me notato dinanzi.

— Ottimamente, signore — rispose Thomas.

Ma mentre il giurato stava per parlare un grande e grosso collega che gli stava accanto, profittando d'un momento d'esitazione lo prevenne chiedendo in tono d'importanza:

— Avete detto che servite la famiglia da due anni. Pare a voi che sia quello che si dice una famiglia unita?

— Unita....

— Affezionata...... mi capite... in buoni rapporti l'un coll'altro.

E il giurato sollevò la lunga e pesante catena d'oro che gli pendeva dalla sottoveste, come se anch'essa avesse come il suo padrone diritto ad una adeguata risposta.

(Continua)

dove passai già quarant'anni della mia vita. Ne passerò ancora parecchi, ma non dimenticherò mai le scorpacciate che mi faceste fare! Grazie, grazie di cuore.

**

Un epigramma dedicato a Enrico Ferri dell'avvocato Capurso:

La Facoltà propone a professore
Di diritto penal Ferri; e scalpore
Mena più d'un, che e a proclamar s'affanna
Il fatto strano dopo una condanna.
Strano? Non par: che Ferri un dotto sia
Nessun può dubitar, nella teoria;
Che manca a lui se la teoria ben sa?
La pratica? E purtroppo la farà.

**

— Il riposo dei giornalisti.

Fra colleghi:

— Pur troppo forse il disegno di legge sul riposo festivo dei giornalisti non passerà.

— Auguriamoci, perchè v'è di mezzo l'on. *Di Palma*, di conseguire la... vittoria.

Cronaca Provinciale

Da GEMONA

Il Comizio Pro - Schola

Scrivono in data 6:

Quest'oggi, come fu annunciato all'una del pomeriggio si tenne in queso Teatro Sociale, l'annunciato Comizio pro-Schola.

Il Teatro era gremito d'Autorità locali, di notabilità di maestri e maestre e di rappresentanze di numerose Società Operaie.

Al banco presidenziale avevano preso posto il Sindaco sig. Antonio Stroili il deputato del Collegio Caratti, il R. Ispettore scolastico, il presidente dell'Associazione Magistrale Friulana sig. Enrico Fornasotto e qualche altro.

Per acclamazione fu eletto presidente del Comizio il Sindaco Stroili il quale porse il saluto della città ai convenuti ed invitò il segretario a dare lettura delle adesioni.

La discussione

Seguì un'ampia ed esauriente discussione degli interessi della Scuola e vi parteciparono il R. Ispettore che espose alcune cifre relative all'istruzione primaria nel circondario, l'on. Caratti, i maestri Fornasotto, Rapuzzi e Tonello, il segretario comunale Mazzata e qualche altro.

L'ordine del giorno

Esaurita la discussione fu all'unanimità approvato il seguente ordine del giorno:

Gli intervenuti al Comizio «Pro Schola» tenutosi in Gemona il 6 marzo 1904:

Constatato con vivissimo plauso l'intendimento propostosi dall'associazione mag. friulana di promuovere il miglioramento complessivo della Scuola popolare, non limitando la sua azione al solo miglioramento economico dei maestri;

considerata la necessità di rendere più efficace l'educazione pubblica, affinchè tutti i cittadini possano veramente partecipare alla vita della Nazione e godere delle preziose conquiste dell'indipendenza dell'unità, e della libertà della Patria, e l'operato nostro sia in caso di reggere al confronto con lo straniero;

esprimono il desiderio

che il Progetto di legge del ministro Orlando venga subito discusso ed approvato tenendo almeno conto dell'ordine del 1 febbraio 1904 dell'Unione Mag. Naz.

e fanno voti:

1. che l'obbl. scol. sia esteso a 6 anni in tutti i Comuni del Regno, abbiano o non abbiano il corso superiore, affidandone la cura dell'osservanza all'Autorità governativa;

2. che mantenuto il debito di sovvenire del necessario gli alunni poveri, sia fatto obbligo speciale ai Comuni rurali di provvedere il corredo scolastico a tutti gli alunni e di promuovere le istituzioni sussidiarie della scuola;

3. che siano date disposizioni precise per provvedere, entro breve tempo al collocamento ed arredamento delle scuole secondo le esigenze dell'igiene e delle buone regole didattiche:

4. che sia provveduto per la funzione direttiva delle scuole disponendo che fra i maestri vi sia un capo rispettivamente in ogni gruppo di due o più scuole ed in ogni Comune;

5. che la distribuzione delle classi non sia stabilita tassativamente per legge, ma lasciata al giudizio dall'Autorità scolastica;

6. che al più presto possibile sia data fin dall'inizio della sua carriera al maestro elem. una posizione conforme all'importanza del suo ufficio ed al suo grado sociale acciocchè possa essere rispettato educatore;

7. che s'affretti il giorno dell'avocazione della Scuola popolare allo Stato.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Voci d'un delitto?

Ci scrivono in data 6:

A titolo di cronaca raccolgo la voce perchè circola insistente in paese, che quel Giacomo Petrin di cui giorni sono vi ho riferito la morte avvenuta per paralisi, sarebbe invece morto in seguito a bastonate ricevute sul capo in più riprese, mentre si recava per affari a Mortegliano, a Torre di Zuino ed a Gonars.

Ad ogni modo sarebbe bene che l'autorità giudiziaria si occupasse della faccenda sia per smentire le voci che circolano, sia, se del caso, per stabilire se si tratta di delitto.

Da CODROIPO

Un gravissimo accidente

Un giovane sbalzato dalla motocicletta e ferito seriamente

Ci scrivono in data 5:

Una gravissima disgrazia è avvenuta oggi in prossimità del Casale di Loreto, e l'impressione sarà certo dolorosa nella vostra città ove chi ne fu vittima è assai conosciuto e stimato.

Il sig. Luigi Frova d'anni 29, figlio del sig. Natale, proprietario di parecchie filande in questi dintorni e nella provincia di Milano, ritornava oggi verso le quattro pomeridiane da Dignano in motocicletta.

Quando fu presso al Casale di Loreto, il sig. Frova, per schivare un cane che gli si era avventato contro abbaiando, cercò di deviare dal retto percorso che seguiva, ma la motocicletta diede uno scarto improvviso, tanto che il sig. Frova fu violentemente sbalzato di sella andando a battere il capo sul suolo a parecchi metri di distanza. L'infelice giacque a terra inanimato e fu vera fortuna se passò col suo calesse poco dopo un contadino il quale vistolo in quello stato col capo in una pozza di sangue, lo raccolse con ogni riguardo e lo trasportò a Codroipo.

Quivi fu prontamente visitato dai medici dott. Faleschini e dott. Zuzzi i quali subito non si nascosero le gravi condizioni del ferito e da un primo esame ritennero che si tratti di frattura della regione temporale di sinistra.

Immediatamente fu telegrafato al chirugo primario del vostro ospitale prof. cav. uff. Luigi Rieppi il quale è giunto qui col diretto delle nove di questa sera stessa. Anche qui, ove il sig. Luigi Frova gode generali e profonde simpatie la disgrazia ha prodotto la più dolorosa impressione e tutti fanno voti che le condizioni del ferito non sieno tanto gravi ed allarmanti come al primo momento si è creduto.

La triste nuova fu telegrafata subito anche al sig. Natale Frova che attualmente trovasi a Milano colla famiglia e che fino a pochi anni fa dimorava nella nostra città.

(Anche noi ci associamo al nostro corrispondente nel far voti che lo stato dell'egregio e carissimo amico, non sieno tanto gravi e che in breve possa guarire in grazia anche delle sollecite cure che subito gti vennero premurosamente prodigate). (*N. d. R.*)

Altre notizie piú rassicuranti

Ci scrivono in data 6:

In seguito al telegramma spedito alla famiglia, questa mattina giunsero col diretto delle 7 e mezzo i genitori, la sorella altri e parenti del signor Luigi Frova.

Per espresso desiderio della famiglia, che come ognuno può immaginarsi, era in preda alle più vive ansie, oggi è ritornato da Udine il prof. Rieppi che visitò nuovamente il ferito e potè assicurare che è escluso il pericolo di complicazioni.

Infatti l'egregio sig. Frova andò sensibilmente migliorando, e, come è nei voti di tutti, si spera che in breve possa dirsi ristabilito.

Partenza d'emigranti per il Canadà

Ieri partirono per il Canadà altri 150 operai.

Una folla enorme li accompagnò alla stazione ferroviaria.

Al momento del distacco avvennero scene pietose. Quando il treno si mise in movimento un urlo formidabile parti dalla folla, al quale risposero con evviva i partenti.

L'emigrazione per il Canadà assume proporzioni gigantesche.

Il giorno 25 un'altra schiera di operai partirà per quella destinazione.

Da MONTEREALE CELLINA

Minaccie di disordini

per la liquidazione dei danni d'un grave incendio

Ci scrivono in data 6:

Ieri due ingegneri incaricati dalla Società cattolica d'assicurazione, si recarono, assieme al perito sig. Giorgio Penzi di Aviano, nel vicino paesello di S. Leonardo per rilevare i danni cagionati giorni fa dall'incendio che distrusse tutto lo stabile di proprietà di certo Isidoro Francescon, del valore di circa 8 mila lire. Gli ingegneri però liquidarono il danno in sole L. 2700, benchè il perito lo ritenesse molto superiore e ciò cagionò un vivace risentimento negli abitanti che minacciarono gli ingegneri, tanto che questi dovettero ritirarsi per non provocare disordini. Vedremo che cosa deciderà la Società cattolica di Assicurazioni.

Le deliberazioni della Giunta

Nella seduta di ieri questa Giunta Comunale tenne una lunga ed importante sednta.

Deliberò di interporre ricorso al Ministero circa il trasloco della privativa nella frazione di S. Martino di Campagna; dichiarò decaduto dalla carica di assessore supplente il sig. Antonio Magris a sensi dell'art. 236 della Legge comunale e provinciale ed infine distribuì i vari referati nel modo seguente: Giacomello Angelo, lavori pubblici, industria e commercio; Dinat Valentino, beneficenza e finanze; Fassetta Domenico, pubblica istruzione, polizia urbana e rurale, sanità e igiene; De Ros Giacinto, stato civile; Sindaco, parte amministrativa ed il resto.

Da LATISANA

Consiglio Comunale

Per una sala teatrale

Ci scrivono in data 6:

(*D*) Il Consiglio Comunale nella seduta di venerdì, presenti 14 consiglieri, assenti Zuzzi, Martin, Donati, Picotti, Bertoli, ha nominato assessore effettivo, con voti 12 su 13 votanti, il sig. Faggiani Luigi e supplente il cons. Bellarin con voti 7 su 13.

A formar parte della commissione per la tassa esercizio, riuscirono i signori: Giacometti Domenico voti 11, Morossi cav. Carlo, 9, Samuelli Umberto 9, Penzo Luigi, 7, Picotti Giuseppe 6.

All'unanimità venne votata la costruzione di un pozzo tubolare allo stradone di Volta. Pure all'unanimità venne votata l'adesione del comune al Circolo Cacciatori friulani.

Sull'istanza Maran Ernesto di S. Giorgio di Nogaro, per cessione gratuita d'area per costruire una sala teatrale, la Giunta propone di accordare l'uso gratuito dell'area semprechè serva a quello scopo. Il cons. Ambrogio è favorevole in massima alla domanda, ma è contrario perchè vorrebbe che in paese si costituisse una società per costruire la sala teatrale. L'ass. Durigato, dichiara di dover deplorare che l'iniziativa non parta da concittadini, ma non essere giusto perciò di doverla respingere, se questa iniziativa ci viene dal di fuori. Il Sindaco cav. Marin avrebbe pure desiderato una società locale, ma egli non può comandare nelle saccoccie altrui.

Il cons. Morossi trattandosi di una speculazione privata, non troverebbe giusto di accordare l'uso gratuiio dell'area, ma vorrebbe che il Maran dovesse una qualche contribuzione al Comune. Ad ogni modo voterà la massima, riservandosi piena libertà d'azione, a quando verrà presentato il relativo progetto. Messa ai voti la massima, viene approvata con 12 voti, astenuti i cons. Ambrosio e Samuelli.

La seduta continua.

Da BUIA

I funerali del maestro Calligaro

Ci scrivono in data 6:

(*T. C.*) — Imponentissimi per largo concorso di pubblico riuscirono ieri i funerali del compianto maestro Calligaro Giovanni.

Il lungo corteo preceduto dalla Banda del paese indi una quantità di corone portate a mano seguivano il feretro i figli e parenti ed una infinità di gente amici e conoscenti del defunto.

Noto da Gemona il R. Ispettore Scolastico Benedetti, il maestro Luigi Luma, il co. Elti Zignoni, il sig. Pasquali figlio, Cozzi direttore del Banco Stroili-Pasquali di cui il defunto era rappresentante, diversi impiegati del Banco, Arturo Bonanni, Tito Carabba, Giovanni Bianchi, Salvatore Gaggiotti sig. Moro figlio, ecc. di Artegna il cav. Antonio Furchir, Barduscò, Menis e Liva, di Treppo i medici padre e figlio Giorgini, di Udine i signori Broili e Zanetti Bruno, Nicoli Giov. ed Adriano di Coseano e tanti di cui mi sfugge il nome. Mi astengo di fare l'elenco di quelli di Buia, poichè erano tutti accorsi a tributare l'ultimo omaggio alla salma del compianto maestro, attestando in tale modo il rimpianto unanime per la perdita. Sia questa dimostrazione di stima di sprone ai figli di seguire la via da esso costantemente battuta possa e lenire parte al dolore per l'inaspettata quanto in immatura perdita.

Alla desolata famiglia porgo pure le mie più sentite condoglianze.

Da RONCHIS di LATISANA

Ringraziamento

Il sottoscritto sente imperiosi prorompere, dal profondo del suo cuore commosso, i più vivi sensi di gratitudine e di eterna riconoscenza per l'illustre prof. cav. uff. Luigi Rieppi chirurgo primario dell'ospitale civile di Udine.

Il valente professionista colla abilità che tutti apprezzano e riconoscono, eseguì una difficilissima operazione in modo brillante, veramente meraviglioso alla moglie del sottoscritto, Antonio Costantini Ravanello, ricoverata in una camera dozzinanti di prima classe, di quell'ospitale ridonandola a perfetta salute e all'affetto dei suoi cari.

Non può a meno di esprimere la più calda riconoscenza ai valenti medici dott. Giuseppe Tallotti, dott. Domenico Bigai e dott. Giovanni Colpi, che tanto abilmente seppero coadiuvare l'illustre operatore.

Di tutti serberà il più grato ricordo come di coloro che gli resero completamente ristabilità l'amata consorte, e desidera che sieno rese pubbliche le sue grazie e le benemerenze dei distinti professionisti.

Un ringraziamento speciale rivolge poi alle pie suore per le loro affettuose pretazioni. *Ravanello Domenico*

Da SPILIMBERGO

Le conseguenze d'un morso

Ci scrivono in data 6:

Vi ho scritto tempo fa di una grave rissa scoppiata qui fra certi Biagio Feriguttì e Giuseppe Morello. Quest'ultimo nella colluttazione diede un morso al dito indice della mano destra dell'avversario.

Sulle prime pareva trattarsi di cosa lieve, ma poi, benchè il Feriguttì si fosse fatto subito curare, il dito si infiammò in modo tale che ne fu necessaria l'amputazione. Ora anche la mano è seriamente minacciata dal male che continua a propagarsi e si teme che si dovrà procedere anche all'amputazione della stessa.

In seguito a ciò l'autorità giudiziaria si è recata sul luogo per le constatazioni del caso; intanto il feritore, visto il pericolo di venir arrestato si è reso latitante.

DALLA CARNIA

Da AMPEZZO

Renier e Valussi cittadini onorari

Un ringraziamento al sig. E. Pico

Riapertura dell'Asilo infantile

Ieri questo Consiglio comunale, con plauso unanime, proclamò *cittadini onorari di Ampezzo*: il comm. Ignazio Renier, e l'ingegnere Odorico Valussi, entrambi di Udine, quali valorosi e benemeriti ideatori e difensori del progetto di *ferrovia a scartamento ordinario* pel tronco compreso fra la Stazione della Carnia e Villa-Santina, che tanto interessa a tutta la regione Carnica, e quindi anche ad Ampezzo.

Il Consiglio medesimo votò poscia un vivo ringraziamento anche all'indirizzo del signor Emilio Pico, ex-assessore municipale di Udine, pel suo pregevole articolo, pro ferrovia, pubblicato nei giornali udinesi del 23 febbraio u. s.

**

Sta per riaprirsi l'Asilo infantile, al quale scopo è già ritornata fra noi la gentile e brava signorina Bracci di Purugia.

Bollettino meteorologico

Giorno 6 Marzo ore 8 Termometro 2.6
Minima aperto notte +0.4 Barometro 753
Stato atmosferico: vario Vento: N.E
Pressione: crescente Ieri: vario
Temperatura massima: 11.7 Minima 4.7
Media: 6.780 acqua caduta mm. —.—

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Gli atti della Giunta Provinc. Amminis.

Seduta del 5 marzo

Nella seduta tenutasi sabato dalla Giunta Provinciale amministrativa, presieduta dal Prefetto comm. Doneddu, furono prese le seguenti deliberazioni:

Affari comunali

Udine. Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dal sig. Arturo Malignani, per la divisione della comunione già della disciolta Società Volpe-Malignani, dell'impianto dell'illuminazione elettrica: approvata.

Lauco. Estrazione sassi nelle località Isimi e Narcotici: approvata.

Fiume. Vendita ritaglio stradale: approvata.

Lestizza. Rinuncia rimborso azione dell'esposizione regionale: approvata.

Trasaghis. Commutazione debito di L. 11.000 della frazione di Avasinis, mediante mutuo con la Cassa Depositi e prestiti: espresso parere favorevole.

Marano Lagunare. Modificazione di due articoli del regolamento comunale sulla pesca: approvata.

S. Odorico. Stipendio del medico consorziale per la generalità degli abitanti: approvato.

Ragogna. Regolamento per la tassa sui cani: approvato.

Sutrio. Impiego del capitale di L. 9000 a favore del bilancio: approvato.

Socchieve. Condotta medica per la generalità degli abitanti: approvata.

Bordano. Prestito di L. 20.000 per gli edifici scolastici: approvato.

Amaro. Regolamento per il cursore: approvato.

Rodda. Tariffa-tassa famiglia: approvata.

Ragogna. Cessione terreno già stradale: rinviata con ordinanza.

Ampezzo. Applicazione nuovi fanali per l'illuminazione pubblica. Approvata.

Ampezzo. Riduzione penalità al conduttore della malga Campo: non approvata.

Spilimbergo. Regolamento per la tassa posteggio e per la pesa pubblica: Rinviati con ordinanza.

Coseano. Modificazione all'organico delle guardie campestri: Rinviata con ordinanza.

S. Vito al Tagliamento. Bilancio 1904. Autorizzata l'eccedenza della sovrimposta.

Zuglio. Bilancio 1904: Autorizzata l'eccedenza della sovrimposta.

Affari di Opere Pie

Gemona. Ospitale Civile. Retta pel biennio 1904-1905: Approvata.

Palmanova. Monte di pietà. Passaggio della proprietà della cauzione dello stimatore assistente-guardarobiere: preso atto.

S. Daniele. Ospitale Civile. Storno di fondi: Approvato.

Cordovado. Asilo Infantile Cucchini. Progetto dello Statuto organico: Espresso voto favorevole.

Pordenone. Casa di Ricovero. Accettazione del lascito Antonio Martello: Espresso voto favorevole.

Gonars, Travesio, Chions, Tavagnacco, Corno di Rosazzo, Prepotto, Buttrio e Azzano X.

Approvati i bilanci 1904 delle rispettive Congregazioni di Carità.

Il trasloco del cav. Avviena

Come appare dal Bollettino militare di sabato, il maggiore dei carabinieri, cav. Paolo Avviena è stato trasferito da Udine a Cuneo.

Quest'egregio ufficiale superiore, che incominciò la carriera come ufficiale della cavalleria e poi per otto anni fu nel corpo dei corazzieri del Re, ha saputo qui conciliarsi le generali simpatie per i suoi modi franchi e sinceri e la sua intelligente energia, di cui diede prova, sopratutto all'epoca della venuta di Sua Maestà.

Se il desiderio di tornare nel suo Piemonte non l'avesse spinto a chiedere questo trasloco, il cav. Avviena avrebbe voluto rimanere qui fino alla nuova promozione, apprezzando molto la bontà sincera e forte della nostra popolazione.

Al valente ufficiale porgiamo il saluto grato e cordiale, augurandogli tutta la fortuna che si merita.

Al suo posto è nominato il maggiore Carresi della legione d'Ancona.

Consiglio comunale

Questa sera alle 8.30 il Consiglio tiene seduta per discutere l'ordine del giorno che abbiamo già pubblicato.

Per la « Dante Alighieri »

Domani sera alle 20.30 l'egregio prof. dott. Giuseppe Antonini terrà una conferenza sul tema: « Vittorio Alfieri e la teoria lombrosiana sul genio ».

Biglietti d'ingresso cent. 50, studenti e operai cent. 25.

Il progetto dell'Officina elettrica municipale

Stasera verrà distribuita al Consiglio comunale la relazione dell'ingegnere Cardin-Fontana sul progetto per la costruzione della Officina elettrica municipale per il servizio d'illuminazione pubblica e degli stabilimenti dipendenti dal comune.

Dalle notizie che si sono potute avere, crediamo che il progetto sia compilato in modo completo.

Se non risponde ai voti della popolazione, che (torniamo a dirlo) desidera che tutto il servizio della luce elettrica, tanto il pubblico che il privato, sia in mano del municipio, questo progetto è un avviamento a quella municipalizzazione che è nell'aspirazione di tutti i liberali sul serio — non a chiacchiere, come certi radicaloni, che poi sostengono gli appalti. — Non basta; questo progetto non permette il monopolio d'un grande servizio pubblico, che dai radicaloni suaccennati si voleva consegnare a privati speculatori, i quali naturalmente badano prima di tutto a fare i propri interessi. Riservandoci di tornare sull'argomento, manifestiamo fin d'ora la certezza che il progetto sarà approvato e la speranza che sia tale da preparare quell'esercizio completo dell'illuminazione, da parte del municipio, che ormai è imposto dai nuovi tempi e di cui vediamo fare ottima prova in città che non si trovano, a questo rispetto, nelle buone condizioni di Udine, che potrà disporre largamente e senza gravi sacrifici del carbone bianco.

Per i cronici

Abbiamo notizia d'una proposta fatta al Municipio dal signor Malignani per svincolare i quattro quinti della Officina elettrica Volpe-Malignani, donati a mezzo del Municipio, al futuro istituto dei cronici.

Se è esatto quanto si riferisce, il sig. Malignani offre 100 mila lire più, 12 mila lire all'anno durante tutto il tempo che il comune non avesse provveduto all'illuminazione pubblica, per un periodo di 10 anni e 5 mila dal giorno di questo provvedimento fino all'aspiro dei 10 anni.

Insomma si può calcolare che il sig. Malignani offre di pagare i quattro quinti dell'Officina Volpe-Malignani con 150 mila lire.

Nel contratto d'appalto, come ben si ricorda, la stessa officina era stata stimata 300 mila lire e quindi la parte dovuta ai cronici era di 240 mila lire.

Scuola popolare superiore

Questa sera lunedì 7 marzo 1904, alle ore 20.30, l'avv. G. Cosattini parlerà sul tema: *Emigrazione e sue legislazione.*

Ancora il grosso affare dei falsi monetari
GLI ARRESTI DI QUESTA NOTTE a Udine e a Reana
L'autorità giudiziaria partita per Attimis

Continua incessante e febbrile il lavorio dell'autorità giudiziaria per scoprire nei suoi più minuti particolari la vasta rete di falsari che infestava la provincia.

Ieri nel pomeriggio il Giudice istruttore avv. nob. Contin e il sostituto procuratore del Re avv. Tescari si riunirono per raccogliere tutte le risultanze finora emerse e disposero un abile piano per assicurare alla Giustizia tutta l'estesa associazione di falsi monetari.

Ricorderanno i lettori che tempo fa fu rinvenuta in un campo presso Reana del Rojale una macchina che aveva tutto l'aspetto di un torchio per l'impressione di banconote.

Ieri sera perciò un grosso scaglione di carabinieri, circa una quindicina, partì per Reana munito di un abbondante *necessaire* per ammanettare i malfattori.

Risultato di tale spedizione si fu l'arresto in seguito a mandato di cattura spiccato stanotte, di un individuo di Reana certo Giuseppe Colombo di Antonio d'anni 34 che venne tradotto a Udine e trovasi tuttora nella Camera di sicurezza della Caserma dei carabinieri.

Anche il Davide Picco è giunto ieri alle nostre carceri.

Questa notte il giudice istruttore, il Procuratore del Re, il vice cancelliere Serafini e un brigadiere dei carabinieri con parecchi militi, partirono improvvisamente per Attimis per procedere a nuove indagini ed arresti.

Sembrerebbe quindi che l'associazione dei falsi monetari scoperta in questi giorni facesse capo all'altra scoperta l'anno scorso e per la quale seguirono gli importanti arresti avvenuti nella nostra Provincia, in Austria e nella Provincia di Ancona.

L'arresto di un litografo udinese

Pure questa notte ed in seguito a mandato di cattura spiccato questa notte stessa, venne arrestato nella propria abitazione in via di Mezzo il litografo Francesco Valzacchi, addetto allo stabilimento Strigaro in via del Bersaglio.

Il Valzacchi è fratello del Messo Comunale di via Pracchiuso.

L'improvviso arresto produsse enorme impressione.

La brillante operazione di questa mattina
A Forame
Le sei pietre litografiche coll'impronta delle banconote rinvenute

Come abbiamo detto più sopra, il giudice istruttore avv. Contin, il sostituto Procuratore del Re avv. Tescari, il cancelliere Serafini e parecchi carabinieri, partirono questa notte per Attimis e di là passarono a Forame ove giunsero nelle prime ore del mattino.

Siccome gravi erano i sospetti che le pietre litografiche che servivano alla fabbricazione delle bancanote fossero nascoste nella casa dell'arrestato Domenico Marzolla, fu pratcata una diligente perquisizione nella di lui abitazione.

Le indagini riuscirono però infruttuose e allora si passò in un piccolo fondo posto dietro la casa.

I carabinieri scandagliavano il terreno colla punta delle baionette e finalmente, ad una profondità di 50 o 60 centimetri furono rinvenute sei pietre litografiche.

Due erano lunghe quasi un metro e portavano l'impronta di 18 bancanote; le altre quatro erano piccole e portavano l'impronta di una sola bancanota.

Assieme alle pietre furono rinvenuti molti stracci, spugne e pietre pomici. all'operazione assisteva quasi tutto il paese che mai più si aspettava che le pietre fossero sepolte in quel luogo. L'autorità giudiziaria fu fatta segno alle più vive approvazioni.

Ed infatti è ben da rallegrarsi col giudice Contin e col sostituto Procuratore avv. Tescari per il brillante successo ottenuto in questa difficile operazione per la quale non badarono nè a fatiche nè a stanchezza assicurando così alla giustizia la vasta associazione di falsi monetari di cui è sperabile che ora sia liberata la nostra Provincia.

L'autorità giudiziaria alle 9 e mezzo era di ritorno a Udine.

UNA DISGRAZIA ALLA FONDERIA DE POLI

Ieri mattina verso le otto avvenne una disgrazia alla Fonderia De Poli fuori Porta Aquileia.

L'operaio fonditore Giacomo Cignolini d'anni 30, nato a Codroipo e domiciato a Udine, mentre era intento al suo lavoro, nel sollevare un peso, riportò una distorsione muscolare della massa sacro lombare.

Accompagnato all'ospitale civile in preda a fortissimi dolori fu medicato e giudicato guaribile in circa due settimane.

Una meritata promozione. Dall'ultimo bollettino del Ministero degli Interni, apprendiamo che il dott. Domenico Petracco, segretario di questa Prefettura e direttore delle locali carceri giudiziarie fu per merito promosso di classe.

Al distinto funzionario che ebbe campo in più occasioni di mostrare la sua valentia e le sue doti amministrative mandiamo le nostre congratulazioni.

La caduta di un cavallo. Ieri verso le quattro del pomeriggio un cavallo attaccato ad un calesse su cui trovavansi parecchie persone, nello svoltare da via Paolo Canciani a via Cavour cadde scorticandosi le ginocchia; fu tosto rialzato ma per la forte scossa, si constatò che erano spezzate le stanghe del veicolo.

Si parlava fra i numerosi accorsi, di gravi disgrazie, ma per fortuna tutto si ridusse ad una grande paura.

Il cavallo e il calesse furono depositati al vicino stallo «All'antico Toppo».

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva
La compagnia dei brillanti

La compagnia comica Sichel-Guasti-Ciarli-Bracci reduce dei trionfi di Trieste e Gorizia di passaggio per Udine, darà una sola recita straordinaria in questo teatro nella sera di Venerdì 11 corrente.

ESTRAZIONE DEL LOTTO 5 marzo

Venezia	16	54	69	33	10
Bari	85	1	8	33	65
Firenze	15	62	33	77	13
Milano	25	75	19	9	52
Napoli	78	80	19	11	67
Palermo	63	41	53	56	79
Roma	10	49	45	25	48
Torino	31	77	83	71	87

Dott. I. Furlani, Direttore
Quargnolo Ottavio gerente responsabile

La Madre Bianchi Matilde, la moglie Gianotti Ugolina, i figli Albina e Pierino i fratelli Linda, Maria, Ida, Ugo e Bruno, il suocero Gianotti Ing. Giovanni, gli zii Avrese Maria Vedova Reginato, Bianchi Giusepe, Betti Bice Vedova Cantoni, Betti Dott. Adamo, i Cognati Gianotti Igea Vedova Belisai, Gianotti Giuseppina, Casorati prof. Pietro, Capitano Cav. Carini Camillo e Gianotti Cav. Scipione, i Nipoti Cugini ed Affini, tutti affranti dal dolore, partecipano agli amici, ai conoscenti ed estimatori l'immatura perdita del loro amatissimo

Cav. Avv. Vittorio Avrese

oggi avvenuta alle ore 11 3/4 ant.

I funerali avranno luogo in Legnago Martedì 8 Marzo alle ore 15.

Il presente tien luogo di partecipazione personale per evitare ommissioni.

La morte di Vittorio Avrese è un lutto, non solo per Verona, ma per l'intera regione Veneta. Dell'illustre uomo che lascia anche fra noi così largo e sincero rimpianto, dell'amico carissimo, così leale e così buono, diremo domani. Alla famiglia inviamo oggi le nostre profonde condoglianze.

Questa mattina, alle ore 3, dopo lunga malattia, sopportata con santa rassegnazione, è morta in età d'anni 44, la signora

Anna Castellani - Collovigh

Il marito Giuseppe Collovigh e i parenti tutti danno il triste annuncio, avvertendo che i funerali avranno luogo domani alle ore 9 antimeridiane partendo dal Civico Ospitale.

La presente serve di partecipazione agli amici e conoscenti.

SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE A VAPORE
« ITALIA »

Sede in Genova via Roma, 4 - Capitale interamente versato 5,000,000

Partenze postali direttiss. ogni due sabati a mezzogiorno da GENOVA per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES senza toccare il Brasile — Viaggio in 21 giorni.

VAPORE	PARTENZA	STAZZA Lorda	STAZZA Netta	Velocità in miglia all'ora
Antonina	12 Marzo	4010	2550	13
La Plata	26 »	3944	2484	13
Toscana	9 Aprile	4251	2748	13
Ravenna	23 »	4251	2748	13

COMPAGNIE DI NAVIGAZIONE A VAPORE
"Amburghese Americana" - "White Star Line"

Servizio cumulativo per l'America del Nord

Linea diretta e rapidissima fra l'ITALIA — NEW-YORK e BOSTON con grandiosi Vapori a due macchine e due eliche.

PARTENZE PROSSIME DA GENOVA

COMPAGNIA	VAPORE	Partenze	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità miglia all'ora	Durata del viaggio	LUOGO di sbarco
White Star Line	REPUBLIC	6 Marzo	15378	9742	16	14	Boston
Amburghese Americana	PALATIA	9 »	7979	4705	14	17	New-York
White Star Line	ROMANIC	20 »	11394	7416	16	14	Boston
Amburghese Americana	PRINZ OSCAR	22 »	6026	3777	14	17	New-York
» »	AUGUSTE VICTORIA	4 Aprile	8478	3567	19	10	» »
White Star Line	CANOPIC	5 »	12907	7717	16	14	Boston
Amburghese Americana	PHOENICIA	9 »	7412	4750	14	17	New-York

Biglietti ferroviari da New-York e Boston

per Chicago - Buffalo - S. Louis - Cleveland - Denver Colorado e qualsiasi altra destinazione degli Stati Uniti e Canadà.

Per informazioni ed imbarco merci e passeggieri rivolgersi al Rappresentante per Udine

DELFINO CAFFARO

AGENZIA TRASPORTI — SPEDIZIONI — OPERAZIONI DOGANALI

Presa e consegna merci a domicilio — Traslochi mobilio

Piazza Stazione Ferrovia N. 11

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.15	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.6	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.20

da Udine	Staz. Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.10
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Pontebba	Staz. Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.3	7.38
D. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
D. 18.39	» 19.20	» 19.21	20.5

da S. Gior.	a Trieste	da Trieste	a S. Gior.
D. 8.10	10.40	D. 6.12	7.54
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.27	22.36	D. 17.30	19.4

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32
O. 8.—	10.50	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 17.30	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 9.5	9.32	M. 6.36	7.2
M. 11.40	12.7	M. 9.45	10.10
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.45	22.12	M. 17.15	17.46

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.34	M. 17.- -	18.36
		M. 20.53	21.39

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

PARTENZE Portogr.	ARRIVI S. Giorgio	PARTENZE S. Giorgio	ARRIVI Portogr.
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.41	20.34

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.53	9.2
D. —.—	8.59	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.55	12.17	O. 10.52	12.55	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	18.55	20.55
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	19.41	—.—

Orario della Tramvia a Vapore
Udine - S. Daniele

PARTENZE da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	ARRIVI a Udine S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	18.7
11.20	11.45	13.—	11.10	12.25	—.15
14.50	15.10	16.36	13.55	15.10	—.—
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	15.—

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900 (Massima onorificenza)

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Gratis consulti e opuscoli

Successo Mondiale - Effetti meravigliosi

Vendesi in tutte le farmacie

AVVISO

per imprenditori sul punto di impegnarsi o già impegnatisi con fabbriche di mattoni in Germania

Comperate

il **formaggio** svizzero grasso e vecchio fino di buona ed ottima qualità a M. 1, 1.10 e 1.20 al chilo franco ogni stazione in Germania da *W. H. Schmidt* a *Ulm a/D* (Germania).

La **FARINA** per fare *polenta squisita* presso *G. Kimmelmann Sohn* a *Ulm a/D* (Germania).

Asma ed affanno

Bronchiale - Nervoso - Cardiaco

Guarigione rapida e radicale coll'antiasmatico COLOMBO

Asmatici, Voi che avete l'affanno, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Scrivete o inviate biglietto da visita al Cav. COLOMBO *premiata farmacia* Rapallo Ligure, che *gratis* spedisce istruzione per la guarigione. Spedisce pure *gratis*, dietro richiesta, istruzione contro il **Diabete.**

La Ispirata Veggente Sonnambula

ANNA D'AMICO

dà consulti di presenza e per corrispondenza

Ogni incredulità preconcetta ha dovuto cedere all'eloquenza meravigliosa dei fatti che attestano la chiaroveggenza singolare di ANNA D'AMICO sui segreti più reconditi, sui mali e sulle contrarietà che travagliano il fisico e il morale; e coloro che l'hanno consultata fanno ampia fede sui risultati ottenuti. Ella dà degli schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare o togliere i dubbi e le avversità.

Le anime che soffrono, che si veggono tradite negli affetti più cari o perdute nell'incertezza dell'avvenire o nelle miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla fede; sa ricondurre la pace ove era la discordia, rischiarare il passato, il presente e intuire nei limiti dell'umano e del ragionevole il futuro, essere apportatrice, a tutti, di luce, di verità, di moralità del sentimento, di amore negli animi. Essa sa scrutare gl'intimi affetti umani, come penetrare nelle viscere della terra, temperare i caratteri e le passioni, dissipare le ombre della superstizione, vincere gl'istinti perversi dell'odio e del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede nella Sonnambola è rimasta sempre immutata; onde è superfluo ricordare i servigi che ella ha reso e rende all'umanità. Tutti possono consultarla di presenza o per corrispondenza e basta scrivere le domande e il nome o le iniziali delle persone interessate, alle quali essa darà i propri responsi.

Per ogni consulto di corrispondenza devesi inviare lire 5, se all'Estero lire 6, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al PROF. PIETRO D'AMICO, Via Roma, N. 2, piano 2°, BOLOGNA, e coloro che la consultano riceveranno immediatamente il responso della Sonnambula; sempre confortate da tutti gli schiarimenti e consigli necessari, e rimanendo il tutto nella massima segretezza; sicchè ogni persona potrà lealmente fidarsene e sperare di ottenere un felice risultato.

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e **bruciori** dello **stomaco, inappetenze** e **difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri.**

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

Guardarsi dalle imitazioni

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Interessante a tutti

Chiunque può fare facilissimamente a freddo, finissimi Liquori, Rosolii, quali Alchermes, Anisette, Benedictine, Chartreuse, Cedro, Cognac, Curacao, China-China, Fernet, Ferro e China, Menta, Rhum, Granatina, Soda Champagne, e moltissimi altri; adoperando li Estratti fluidi, o li Aromi speciali di esclusiva preparazione del Laboratorio Eno-Chimico Sperimentale di Torino, Via Nizza 33, e Corso Valentino, 1.

Garanzia di perfetta riuscita dei prodotti e di forte risparmio.

Numerosi attestati lusinghieri, e le più Alte Onorificenze alle principali Esposizioni Nazionali ed Estere.

Chi rimetterà Cartolina Vaglia postale di L. 2.30, chiedendo l'invio del pacco campione di prova N. 33 riceverà subito a titolo di saggio sperimentativo franco a domicilio ed ovunque nel Regno, (per l'Estero fr. 2 90), diversi Estratti ed Aromi per fare litri 5 di Rosolii in varie qualità di quelle sopra menzionate, e per fare litri 5 del vero Vermouth Torino, il tutto accompagnato dalle rispettive etichette per applicare alle bottiglie, nonchè della istruzione che insegna la facile preparazione, più Catalogo di altre circa trecento preparazioni per Enologia, e Liquorerie.

Indirizzare le richieste a Torino od ai principali Negozi di Drogheria e Prodotti Chimici in Udine e Provincia. 2

Udine, 1904 — Tipografia G. B. Doretti